

signano di Bologna seguita nel 1713 in Roma, vi fu eretta una statua nel Campidoglio, e come a Giorgio Federico Hendel sassone, ancor vivente, gl'inglesi eressero pubblici monumenti; così trentasette anni dopo la morte del nostro Giuseppé, cioè nel 1807, una società di amatori della musica, e caldi della stima, e della gloria del nostro Tartini, con una collezione di denaro, fece erigere nella gran piazza di Padova, detto il *Prato della Valle* al nord-est dell'esterno recinto di quella bellissima isola, che io chiamerei volentieri piazza degli illustri monumenti europei, o piuttosto *Panteon* degli uomini celebri di Europa, la di lui statua di grandezza e figura naturale, che porta ai piedi l'epigrafe:

IOS. TARTINI . PIRANENSI

e sopra il fusto del piedestallo :

IN

PATAV. BASILIC. D. ANTONI

FIDIVM . PROFESS. PRIMAIO . EXIMIO

SCRIPTIS . ET . ALVMNIS . CLARISSIMO.

